

La storia

Scuola calcio gratuita ai bambini dei Tamburi

A ridosso dell'Ilva non possono giocare per i terreni inquinati. Scelti i ragazzi più bisognosi: "Così coroniamo un sogno"

VITTORIO RICAPITO, TARANTO

È di Dino Ruta, docente di management dello sport alla Bocconi di Milano ma originario di Taranto, l'idea di donare l'iscrizione a una scuola calcio ad alcuni bambini dei quartieri più disagiati e inquinati della città, come il rione Tamburi, dove vige ancora un'ordinanza sindacale che vieta di giocare nelle aree verdi perché contaminate da berillio e nei giorni di vento, i wind day, le scuole sono chiuse per le polveri dell'Ilva. Il progetto si chiama "Taranto 4 sport" e coinvolge 30 bambini, 24 maschietti e 6 femminucce, tra i 9 e i 12 anni. Per 12 mesi frequenteranno una scuola calcio partecipando ad allenamenti e tornei ma il progetto prevede anche momenti formativi con psicologi e medici.

I bimbi sono stati selezionati da parrocchie e dall'associazione benefica Abfo, che da anni gestisce un centro di accoglienza. «I pediatri del quartiere ci parlano di seri problemi respiratori e di allergie tra i bambini. Ora una navetta li porterà a fare sport all'aperto qualche chilometro più lontano dalle fonti inquinanti» spiega Andrea Occhinegro, presidente Abfo. Fra i piccoli calciatori in erba c'è anche Francesco. Il papà gestiva una piccola attività commerciale che travolta dalla crisi ha chiuso tre anni fa. «Frequenta-

va già una scuola calcio ma quando capi che eravamo in ristrettezze economiche si ritirò. A noi disse che non gli andava più ma sapevamo che era la sua grande passione. Grazie a questa occasione potrà tornare in campo coi suoi coetanei».

L'iniziativa ha per testimonial campioni come Nicola Legrottaglie. «Siamo qui per dare l'esempio ai ragazzi, trasmettere loro i valori positivi dello sport, come l'amicizia e l'impegno, - dice l'ex calciatore originario di Mottola - Devono sapere che non importa se vivono al Sud o al Nord, ma che se si impegnano possono realizzare i loro sogni». Al lancio dell'ini-

L'iniziativa lanciata da campioni come Zanetti e Legrottaglie "Presto verremo ad allenarci con voi"

ziativa ha partecipato in videoconferenza anche l'ex capitano dell'Inter Javier Zanetti, presidente della fondazione Pupi che collabora al progetto. «Ragazzi Taranto merita questa possibilità e presto verrò lì a giocare con voi» ha detto ai piccoli calciatori in maglia rossoblù, i colori del Taranto. «Questa città ha bisogno di una scossa che può partire dallo sport - ha aggiunto Ruta - sono felice che al progetto abbiano già aderito altri campioni come Ivan Ramiro Cordoba, Daniele Massaro e la pallavolista Maurizia Cacciatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA REPUBBLICA
07/12/2016